

L'IMPEGNO
DI BRIXIA EXPO
HA DATO BUONI
RISULTATI ANCHE
PER LA QUALITÀ
TECNICA
DEI CONVEGNI
ORGANIZZATI

A "BRESCIA EDILIZIA 2005" PIÙ STAND E VISITATORI PER L'EDIZIONE DEL RILANCIO

Non c'è dubbio. L'edizione 2005 ha inaugurato un nuovo corso della Fiera dell'Edilizia. Giunta alla sesta edizione e rinominata Brescia Edilizia, la rassegna (i battenti sono stati chiusi il 7 febbraio) la rassegna ha ospitato un centinaio di espositori, in stand ripartiti su un'area complessiva di circa 25mila metri quadri, di cui 15mila coperti. I visitatori sono stati numerosi, segno di un ritorno di interesse verso una manifestazione dedicata ad un comparto chiave per la nostra economia: l'edilizia.

Alla cerimonia del taglio del nastro, alla quale erano presenti anche il presidente del Collegio, Giuliano Campana e il vicepresidente Giuliano Paterlini, hanno partecipato con Carlo Massoletti (presidente dell'Immobiliare Fiera di Brescia), l'assessore alla Qualità dell'ambiente della Regione Lombardia, Franco Nicoli Cristiani, il presidente della Provincia di Brescia, Alberto Cavalli e il vicesindaco di Brescia Luigi Morgano. Nel suo intervento Massoletti non solo ha sottolineato il nuovo corso della Rassegna (il marchio è ormai stato acquisito da Brixia Expo), ma ha voluto ribadire l'importanza delle iniziative convegnistiche imperniata sui temi della sostenibilità e sicurezza sul lavoro nei cantieri edili. Uno sforzo

ulteriore di approfondimento, che si è avvalso della collaborazione con la Facoltà di Architettura di Venezia ed è stato anche assecondato dall'impegno evidente del Collegio Costruttori di Brescia. Sui contenuti tecnici presentati in fiera si è soffermato l'assessore Nicoli Cristiani, mentre il presidente della Provincia, Alberto Cavalli, ha rimarcato sia il ruolo che l'ente ha assunto con il Piano territoriale di coordinamento (voluta per razionalizzare lo sviluppo sul territorio, pur nel rispetto delle autonomie comunali), sia il ruolo di committente che la Provincia riveste. "E non potrebbe essere diversamente, visto che la nostra amministrazione ha in carico più di 1.600 chilometri di strade e un'ottantina di edifici scolastici". Infine, il vicesindaco Luigi Morgano ha sottolineato la



Molte le autorità presenti in Fiera nel giorno dell'inaugurazione

Brescia Edilizia ha raccolto l'attenzione di operatori ed espositori: cento gli stand e numerosi i convegni organizzati per l'evento.



L'edizione 2005 si è presentata con una veste più specialistica

SOSTENIBILITA'
E SICUREZZA
SUL LAVORO SONO
STATI I TEMI
OGGETTO
DI MAGGIORE
DIBATTITO E
APPROFONDIMENTO

complessiva attenzione dell'Amministrazione comunale per le attività che si svolgono nel centro fiera di via Caprera, sia l'attenzione posta quest'anno sul tema della sicurezza. Preme ancora una volta ribadire il grande successo che l'attività convegnistica ha riscosso. All'appuntamento denominato "brixiaforum.it, strategia di architettura per la sostenibilità" (ne riferiamo nell'articolo seguente), organizzato in collaborazione con l'Istituto Universitario Architettura Venezia (Iuav), hanno preso parte alcune centinaia di addetti ai lavori, ai quali è stato presentato il dvd contenente

le prime ricerche svolte nel Corso di laurea specialistico in architettura per la sostenibilità dello Iuav. I partecipanti al forum si sono dedicati a diversi tavoli di discussione, ai quali hanno preso parte, fra gli altri, il preside dello Iuav, Carlo Magnani; gli assessori del Comune di Brescia, Ettore Brunelli, Valter Braghini, Mario Venturini e Luigi Gaffurini; l'assessore ai Lavori Pubblici della Provincia, Mauro Parolini, il consigliere dell'Anas, Mario Vairano e il vicepresidente del Collegio, Giuliano Paterlini.



BRIXIAFORUM.IT, LE NUOVE STRATEGIE E L'EDILIZIA DI DOMANI

"Oggi più che mai ci siamo accorti che un comune destino lega gli uomini e la loro vita alla natura, confinati come sono in un piccolo pianeta dalle risorse limitate. La sostenibilità è la capacità del controllo della metamorfosi degli agenti fisici e biologici che si tramutano e si trasfigurano in materiali e oggetti ad uso degli uomini, all'interno di un quadro complessivo e unitario, la terra. È in questa cornice intellettuale che bisogna inserire l'insieme delle modifiche introdotte sulla superficie terrestre in vista delle necessità umane, ciò che noi chiamiamo architettura". Il prof. Benno Albrecht, docente di composizione architettonica del corso di laurea specialistica di Architettura per la sostenibilità dello Iuav

di Venezia, non ha dubbi: si deve cambiare il progetto, prima di cambiare la mentalità della gente. Un passo concreto, che si è tradotto nell'importante e innovativa esperienza di Brixiaforum.it, strategia di architettura per la sostenibilità che è stata proposta in apertura di "Brescia Edilizia", la rassegna ospitata nei padiglioni di Brixia Expò. Un'esperienza che si racchiude in un prezioso dvd. Nato dalla collaborazione con l'ateneo veneziano,

e deputato a continuare nel tempo con nuove iniziative, lo studio contiene il lavoro di 24 docenti e assistenti; 363 contributi, 1400 pagine di testo, 1200 immagini, 30 filmati tridimensionali, 116 Pdf, 93 Power point. Presentato nel convegno d'apertura, il dvd si candida quale strumento prezioso in grado di sollecitare un cambio epistemologico di mentalità culturale di ampia portata. "L'occasione del Brixiaforum.it - ha sottolineato Albrecht - permette

Edilizia e sostenibilità: presentato in fiera un dvd che raccoglie lo studio di 24 docenti della Facoltà di Architettura di Venezia con 363 contributi e 1400 pagine di testo.

FONDAMENTALE
E' L'INTEGRAZIONE
FRA TECNICHE
PROGETTUALI,
PAESAGGIO E
"RIUSO" DEL
PATRIMONIO
STORICO

di aprire un dialogo con i "piedi per terra" con una rappresentanza degli attori delle trasformazioni del territorio bresciano, stabilendo un rapporto nuovo tra comunità scientifica e una comunità in dinamica espansione, alla ricerca di nuovi sbocchi di sviluppo". Le strategie di architettura per la sostenibilità sono un primo passo del percorso di sedimentazione della conoscenza e della riflessione su quanto è stato fatto e su quanto ancora c'è da fare e da ricercare per riuscire, in un prossimo futuro, a definire una via italiana e mediterranea dell'architettura sostenibile. "Solo una

diversa figura mentale può aiutare a descrivere. E di conseguenza a controllare - ha continuato il relatore - le trasformazioni cui è stato sottoposto l'ambiente nell'età industriale. La progettazione va, dunque, intesa come obiettivo e vincolo della riduzione del consumo di risorse. L'architettura sostenibile è, infatti, la conoscenza dei limiti d'uso e la consapevolezza delle questioni relative all'energia degli edifici, all'acustica, all'illuminotecnica. Insomma, la produzione va concepita come capacità di controllo dei procedimenti costruttivi e delle tecnologie che devono essere utilizzate

nell'arco di vita di un manufatto architettonico. Il ruolo di chi avvala e controlla le trasformazioni di un territorio - architetti, amministratori, tecnici - assume un valore civico essenziale proprio perché responsabile della metamorfosi in atto".

Le tecniche progettuali da mettere in atto, allora, devono avere come caratteristica la sostenibilità delle decisioni, una decisa integrazione tra progetto architettonico e paesaggio, il recupero e riuso del patrimonio ambientale, materiale e storico, la ricerca tipologica adeguata a mutate esigenze di vita. È già cominciato un nuovo ciclo di esperien-

CASARI EDILSERVICE

Via Preferita-Trav.1^a n°10 25014 CASTENEDOLO (BS)
Tel. 030 2131471 (r.a.) fax 030 2733068 E-mail : info@casariedilservice.it

una società che oltre a proporre i prodotti delle Ditte rappresentate è in grado di dare al professionista edile una consulenza sui seguenti argomenti

** RISANAMENTO E TRATTAMENTO MURATURE UMIDE*

** IMPERMEABILIZZAZIONE E COIBENTAZIONE COPERTURE*

** IMPERMEABILIZZAZIONI DI SCANTINATI E LOCALI SOTTO FALDA*

** TECNOLOGIE DI RIPARAZIONE, RINFORZO STRUTTURALE E
INCOLLAGGI MONOLITICI (beton-plaquè e fibra di carbonio)*

** ESECUZIONE SOTTOFONDI LEGGERI, ISOLANTI, PER PAVIMENTI RADIANTI, ECC.*

** DEPURATORI, TRATTAMENTI ACQUE 1^a PIOGGIA, SEPARATORI OLII E IDROCARBURI*

www.casariedilservice.it

per la ricerca di tecnologie e materiali edili visitate il sito bresciano

www.guidamaterialiedili.it

SICUREZZA E
PREVENZIONE:
IL 35% DEGLI
INFORTUNI
IN CANTIERE E'
CAUSATO DA
CADUTE DALL'ALTO

ze progettuali caratterizzato da un libero approccio ai problemi e ai contesti sempre più difficili del mondo attuale. Certo non bisogna intendere la sostenibilità come sinonimo di vita dominato da riscaldamento abbassato e luce fioca; non solo diminuzione dei consumi delle abitazioni, ma produzione di energia contestuale. Sostenibilità quindi con veicoli elettrici o a idrogeno e produzione di energia pulita. Progettare una società dove alla maggiore quantità di energia spesa corrisponda una maggiore quantità di energia prodotta è possibile. Si

torna, dunque, al concetto di cambiamento del progetto capace di aprire le comunità al mondo, alle sue contraddizioni ed opportunità. L'architettura può dirsi sostenibile solo quando è garante di un'arte di abitare in sistemica armonia universale, del rispetto del diritto alla vita, qualunque sia la sua dimensione di definizione, qualunque siano i sistemi di riferimento, sia che si tratti di quello antropico, sia che si tratti di quello naturale.

w.n.

SICUREZZA IN CANTIERE IL RUOLO DEL CPT SEMPRE PIU' CENTRALE

Il 35% degli infortuni che si verificano sui cantieri edili è causato da cadute dall'alto. A questo dato un altro se ne aggiunge: il 50% delle sanzioni irrogate dall'Asl riguarda il mancato rispetto delle norme poste per prevenire questo tipo di infortuni.

Questi i dati emersi nel seminario tecnico dal titolo "Prevenzione delle cadute dall'alto nelle costruzioni", organizzato dal Comitato Paritetico Territoriale e dall'Asl di Brescia nell'ambito della Fiera dell'Edilizia 2005.

In apertura dei lavori, cui è intervenuto in rappresentanza dell'Asl il dott. Sergio Carasi, Direttore del servizio di prevenzione e di medicina del lavoro, il presidente del Comitato Paritetico, il

geom. Aldo Pollonio, insieme ai risultati positivi già conseguiti non ha celato le difficoltà presenti.

"Il numero degli incidenti nel settore delle costruzioni è ancora alto, ha detto il geom. Pollonio, ma in rapporto al numero degli occupati esso risulta in diminuzione." Tale diminuzione non è casuale.

Infatti, ha osservato Pollonio, "dimostra che l'impegno profuso dai vari soggetti coinvolti in questi anni non è stato estemporaneo e dà i suoi frutti". E che si tratta di un impegno rilevante lo ha ricordato lo stesso presidente del Comitato Paritetico: "i trecento enti territoriali esistenti in Italia spendono ol-

"Il numero degli incidenti nel settore delle costruzioni è ancora alto - ha detto il geom. Aldo Pollonio, presidente del Cpt - ma in rapporto al numero degli occupati esso risulta in diminuzione. Tale diminuzione non è casuale. Infatti dimostra che l'impegno profuso dai vari soggetti coinvolti in questi anni non è stato estemporaneo e dà i suoi frutti".



I COMITATI
PARITETICI
ITALIANI OGNI
ANNO ESEGUONO
BEN 100MILA
ISPEZIONI NEI
CANTIERI EDILI

tre 75milioni di euro l'anno per eseguire circa centomila visite di controllo nei cantieri, erogare milioni di ore/uomo di formazione, pubblicare manuali ed opuscoli, organizzare seminari, conferenze, convegni." Dunque, ha rilevato Pollonio "le occasioni di formazione e di sostegno sono, da anni, numerose e qualificate come in pochissimi altri settori industriali."

Ma a fronte dell'impegno profuso - ha sottolineato Pollonio - si assiste al "persistere, colposo ed ostinato, di quella sottocultura che ancora si annida nel nostro settore e che somma alla mancata applicazione della normativa sulla sicurezza, lo sfruttamento del lavoro irregolare, l'elusione fiscale e via dicendo".

L'interrogativo da porsi non è "sull'insufficienza dei risultati conseguiti, ma piuttosto sul fatto che essi siano distribuiti, all'interno del tessuto imprenditoriale in modo non omogeneo".

Vi sono imprese in cui vi è un'insufficiente cultura della sicurezza; ha continuato Pollonio "l'ostacolo da superare è il medesimo che tiene queste imprese in una condizione organizzativa insufficiente, ne impedisce un'adeguata capitalizzazione, blocca gli investimenti interni in formazione, ricerca e innovazione tecnologica. Manca cioè la volontà di sviluppare una strategia imprenditoriale."

In conclusione il presidente del Comitato Paritetico ha auspicato che gli imprenditori sappiano cogliere "nelle varie occasioni di dibattito la sollecitazione comune verso una maturazione, prima di tutto, morale culturale e gestionale delle loro imprese". Nel



Il dibattito sull'edilizia sostenibile è stato seguito con molta attenzione dagli operatori del settore

In conclusione il presidente del Comitato Paritetico, Aldo Pollonio, ha auspicato che gli imprenditori sappiano cogliere "nelle varie occasioni di dibattito la sollecitazione comune verso una maturazione, prima di tutto, morale culturale e gestionale delle loro imprese".



La sicurezza sul cantiere è il tema analizzato in un apposito convegno

IL SEMINARIO
SULLA SICUREZZA
E' STATO SEGUITO
DA NON MENO
DI 200 FRA
IMPRENDITORI
E ADDETTI AI
LAVORI

corso del seminario, seguito da circa duecento partecipanti, ha preso la parola anche il dott. Sergio Carasi in rappresentanza dell'Asl di Brescia che, oltre a portare i saluti della Direzione generale e Sanitaria dell'Azienda, ha illustrato i contenuti e le linee guida di intervento dell'Asl nel settore edile, sottolineando che obiettivo primario dell'Asl è quello di "far diventare sicuri anche i cantieri che sicuri non sono".

Il seminario ha poi visto l'intervento di tecnici dell'Azienda Sanitaria che hanno evidenziato il ruolo centrale dei coordinatori alla sicurezza in fase di progettazione: al pari dell'opera, anche la sicurezza deve essere pensata e "progettata" prima dell'apertura del cantiere, solo per questa via si potranno conseguire i migliori risultati.

Come abbiamo ribadito, il seminario sulla sicurezza è stato uno dei temi - certo non il meno rilevante - posti all'ordine del giorno nel corso dell'edizione 2005 della Fiera dell'Edilizia di Brescia. Gli appuntamenti convegnistici hanno spaziato su diversi argomenti. Tra quelli trattati segnaliamo i momenti di approfondimento relativi all'impiego dei cementi armati in relazione alle tecniche di costruzione in aree sismiche. Di interesse è stato anche il convegno dedicato ai lavori di restauro del Teatro La Fenice di Venezia. Lavori che hanno prodotto un ottimo risultato finale e restituito alla città uno storico edificio devastato dalle fiamme. E' un esempio, non il solo, della capacità tecnico-esecutiva acquisita da molte imprese italiane.



L'edizione 2005 di Brescia Edilizia è stata connotata da una ricca agenda di attività collaterali

Fra i convegni in Fiera segnaliamo i momenti di approfondimento relativi all'impiego dei cementi armati in relazione alle tecniche di costruzione in aree sismiche, mentre di interesse è stato anche il convegno dedicato ai lavori di restauro del Teatro La Fenice di Venezia.



Dagli approfondimenti sortiranno documenti di analisi utili al comparto